



ORDINE DEGLI INGEGNERI
DELLA PROVINCIA DI MESSINA

Prot. N. 1042/V

Messina, 5 Dicembre 2024

**Al Ministero delle Infrastrutture e Trasporti
Dip. per le Infrastrutture e le reti di Trasporto
Dir. Gen. per lo sviluppo del territorio e i progetti internazionali**

segreteria.ministro@pec.mit.gov.it

dg.prog@pec.mit.gov.it

dip.trasporti@pec.mit.gov.it

Alla Società Stretto di Messina S.p.a

info@pec.strettodimessina.it

Al Consorzio EUROLINK

info@webuildgroup.com

**Al Sindaco della Città Metropolitana
Comune di Messina**

protocollo@pec.comune.messina.it

E p.c.

Al Consiglio Nazionale Ingegneri

GDL Ponte

segreteria@cnionline.it

OGGETTO: Progettazione definitiva Ponte sullo Stretto - Osservazioni.

Richiesta chiarimenti in riferimento alla nota dell'11 Novembre 2024 *“Aspetti sismici e faglie: il ponte è progettato con azioni sismiche e criteri che ne fanno una delle strutture sismicamente più sicure in Italia e nel mondo”*.

Osservazioni

Lo scorso 11 novembre 2024, Stretto di Messina s.p.a. ha pubblicato nel proprio sito una nota intitolata *“Aspetti sismici e Faglie: il ponte è progettato con azioni sismiche e criteri che ne fanno una delle strutture sismicamente più sicure in Italia e nel mondo”*, all'interno della quale sono stati affrontati alcuni argomenti riferibili al *“quadro geosismotettonico, non solo mediante analisi bibliografiche, ma anche mediante rilievi in sito, prospezioni geosismiche, sondaggi geognostici”*.

Su tale nota, il gruppo di lavoro *“SICUREZZA SISMICA”*, designato dal Consiglio dell'Ordine, ha elaborato alcune considerazioni, anche al fine di perseguire l'obiettivo di massima chiarezza, auspicato dalla stessa Stretto di Messina spa, che ad introduzione della nota *“conferma la sua disponibilità a illustrare nel dettaglio quanto previsto dal progetto per il tema sismico.”*

1. Probabilità di collasso e di danneggiamento

L'aleatorietà dell'evento sismico è ormai riconosciuta non solo dalla comunità accademica internazionale ma anche compresa e percepita da non tecnici. Una struttura, come il Ponte sullo Stretto, soggetta a forzante aleatoria risponde in modo probabilistico e, anche se esigua, sarà sempre esposta ad una probabilità di danneggiamento o di collasso. Il termine *sicurezza* in tale ambito risulta fuorviante e chiaramente non esaustivo.

Sarebbe utile avere delucidazioni più dettagliate se e come le probabilità di collasso e di danneggiamento siano state valutate, che ipotesi sono state adottate e che valori sono stati riscontrati.



ORDINE DEGLI INGEGNERI
DELLA PROVINCIA DI MESSINA

Anche interessante sarebbe conoscere se siano state effettuate analisi multi rischio tenendo conto della concomitanza di azione eolica e sismica e come la probabilità congiunta di tali eventi sia stata messa in conto.

2. “Margine di sicurezza”

Con riferimento all’espressione utilizzata nella nota *“Il Ponte dello stretto è stato pertanto progettato per resistere, con margine sicuro, al più forte sisma attendibile nell’area dello stretto, cioè un evento simile al terremoto di Messina del 1908”*, occorrerebbe essere più espliciti.

Non è chiaro infatti cosa si intenda con *“margine sicuro”* e cosa si intenda per *“simile”*. La storia temporale del terremoto del 1908 non è nota. La stima di magnitudo è certamente una informazione importante ma ai fini della risposta strutturale è anche necessario conoscere altre grandezze, quali l’evoluzione nel tempo dell’energia e la distribuzione in frequenza.

In definitiva si chiede di sapere che modelli sono stati utilizzati e cosa si intende per *“margine sicuro”*?

3. Modelli di sorgente regionali

Con riferimento infine agli *“Gli studi svolti a seguito degli approfondimenti richiesti dalla commissione VIA nella fase istruttoria hanno inoltre permesso di svolgere una valutazione scientifica rigorosa e aggiornata basata su modelli di sorgente regionali, nella quale si è tenuto esplicitamente conto della eventualità che lo Stretto di Messina possa essere in area epicentrale”*, sarebbe interessante conoscere maggiori dettagli sui modelli di sorgente regionali adottati (e da quali fonti sono stati tratti) e come questi siano stati utilizzati ai fini della risposta strutturale.

In particolare sarebbe proficuo acquisire informazioni su come siano stati valutati i diversi angoli di incidenza, le distanze epicentrali, magnitudo, meccanismi di faglia e quale condizione sia risultata la più sfavorevole, ed infine, come siano state considerate, nelle varie analisi, la propagazione dell’onda e l’incoerenza delle storie temporali.

Si rimane in attesa di un pronto e costruttivo riscontro da fornire alla comunità tecnica degli ingegneri dell’Ordine di Messina.

Cordialità

Il Presidente Ordine Ingegneri di Messina
Ing. Santi Trovato

Gruppo Sismica Ponte sullo Stretto
Ordine Ingegneri di Messina
Ing. Manlio Marino